

L'evoluzione dei sistemi di pagamento: il servizio Pronta Spesa Bancomat

I sistemi e gli strumenti di pagamento sono attualmente al centro di un intenso processo di innovazione che comporta, oltre all'introduzione di importanti modificazioni nei modi di utilizzo e di gestione dei mezzi di pagamento tradizionali, anche la progressiva diffusione di meccanismi sempre più perfezionati per il regolamento delle transazioni.

In particolare lo sviluppo dell'industria elettronica e di quella delle telecomunicazioni ha consentito di ampliare in modo considerevole la capacità di archiviazione e di elaborazione delle informazioni, riducendo i costi unitari e rendendo tecnicamente possibile il passaggio da forme di pagamento basate su strumenti di tipo cartaceo a strumenti caratterizzati da un elevato grado di immaterialità.

Sistemi di quest'ultimo tipo implicano l'utilizzo di un terminale a domicilio o l'impiego di una carta magnetica attivabile presso gli esercenti mediante dispositivi (points of sale) che permettono il collegamento in tempo reale con gli archivi dell'istituzione che offre il servizio.

Al pari della moneta legale, essi consentono di regolare le transazioni nell'attimo stesso in cui avviene lo scambio senza assunzione di rischio (in quanto la copertura finanziaria è provata dall'accredito immediato sul conto) e con un diretto e semplificato accertamento dell'identità dell'utilizzatore grazie ad un codice di identificazione personale.

Attualmente questi strumenti trovano un

impiego ancora limitato e prevalentemente circoscritto a sperimentazioni di carattere locale, per lo più volte ad accertare e dimostrare la convenienza economica di un loro utilizzo su larga scala. Più rapida è stata invece la diffusione di sistemi che, pur offrendo significativi vantaggi per l'utente, non sono nella sostanza molto diversi da quelli tradizionali, quali le carte di credito, gli sportelli automatici e i cash dispensers. Il limitato utilizzo in Italia dei sistemi di pagamento più sofisticati è imputabile a fattori diversi. Come evidenziato dal Governatore della Banca d'Italia, infatti, "nel nostro Paese, nonostante alcune significative realizzazioni, vi sono ritardi da recuperare: da un recente studio preparato presso la Banca dei Regolamenti Internazionali si rileva che, anche a causa delle abitudini del pubblico, non solo le forme nuove e più avanzate, ma anche i tradizionali mezzi bancari di pagamento da noi sono meno diffusi che in altri Paesi".

Per contro la carta-moneta ha ancora in Italia un ruolo dominante; per porre in luce la sua importanza nelle transazioni si può fare riferimento al numero e al valore dei pagamenti effettuati con strumenti diversi dal contante, illustrati nel grafico di pag. 7.

Come evidenziato (dati 1983) si passa dai 22 pagamenti annui per abitante dell'Italia, agli 88 della Francia, fino alla punta di 172 per gli Stati Uniti, mentre l'importo totale di questo tipo di pagamenti, calcolato in rapporto al PIL, assume per l'Italia valori inferiori a quelli di tutti gli altri Paesi.

Tra i mezzi di pagamento diversi dal